Roma, 02 febbraio 2023

PROPOSTE DI LEGGE IN RELAZIONE ALLE DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA DIFFUSIONE ILLECITA DI CONTENUTI TUTELATI DAL DIRITTO D'AUTORE MEDIANTE LE RETI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA - C. 217 MACCANTI e C. 648 MOLLICONE

Le proposte di legge si pongono quale naturale prosecuzione dei lavori svolti dalle Commissioni Riunite VII Cultura e IX Trasporti della Camera dei deputati nella scorsa Legislatura riconducendosi al testo base unificato approvato nel maggio 2022.

L'analisi e il raffronto tra le due proposte di legge evidenzia l'intento degli estensori, condiviso e fortemente sostenuto da SIAE, di rendere il contrasto alla pirateria audiovisiva ed editoriale più rapido e incisivo.

Nel primo articolo vengono fissati i principi per il riconoscimento, la tutela e la promozione della proprietà intellettuale. Viene affermata l'importanza della tutela del diritto d'autore assicurando ai soggetti interessati (imprese, autori, artisti) adeguate forme di sostegno (anche economico), prevedendo altresì forme di responsabilizzazione nei confronti degli intermediari di rete.

Entrambe le leggi, in alcuni articoli pressoché coincidenti, richiedono di rafforzare i poteri dell'AGCOM adeguando il Regolamento in materia di tutela del diritto d'autore sulle reti di comunicazione elettronica.

Viene prevista per l'Autorità la facoltà di ordinare la disabilitazione all'accesso a contenuti illeciti mediante il **blocco della risoluzione DNS dei nomi di dominio e il blocco dell'instradamento del traffico di rete verso gli indirizzi IP** (art. 2). Su questo tema, al fine di garantire la corretta applicazione tecnica dei blocchi, SIAE concorda con il contenuto dell'art. 7, comma 2 del testo Maccanti (non presente nella versione Mollicone) il quale prevede l'istituzione di un tavolo tecnico dell'AGCOM in collaborazione con l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale e con gli operatori. A tale tavolo verrebbe affidato il compito di definire i requisiti tecnici e operativi per applicare i blocchi previsti dall'art. 2 sopra citato.

È attribuito all'AGCOM anche il potere di **ordinare il blocco futuro** di ogni altro nome di dominio o di ogni altro indirizzo IP che, attraverso qualsiasi variazione del nome o dell'estensione iniziale, consenta comunque l'accesso ai medesimi contenuti abusivamente diffusi già oggetto di precedente provvedimento di blocco (art. 2, comma 2). Previsione questa ritenuta molto positiva da SIAE poiché consentirebbe di contrastare la reiterazione delle violazioni e il fenomeno dei cosiddetti "ALIAS" ovvero le modifiche ai nomi di dominio (o delle estensioni) apportate dai gestori dei siti abusivi per aggirare i blocchi dell'Autorità. Attualmente, i blocchi successivi al primo vengono attuati dall'AGCOM esclusivamente in seguito di ulteriori segnalazioni eventualmente inviate dagli aventi diritto, con ovvia dilatazione dei tempi operativi e inefficienze gestionali. Con la nuova legge l'AGCOM opererebbe in autonomia con tempi di azione più rapidi.

Le modifiche normative proposte prevedono inoltre la facoltà di **disporre il blocco immediato degli eventi in diretta o assimilabili**, senza contraddittorio, che avverrebbe tramite procedimento cautelare su richiesta degli aventi diritto nei casi di gravità o urgenza (eventi live di intrattenimento, sportivi, concerti, ecc.). Tale modifica risulta decisamente apprezzata considerata la particolare natura degli eventi in questione, rispetto ai quali occorre intervenire nell'immediatezza dei fatti in quanto un intervento a posteriori risulterebbe tardivo oltretutto inefficace. L'Autorità in tale procedura è tenuta ad assicurare gli strumenti effettivi di reclamo in favore dei soggetti destinatari del provvedimento (art. 2, comma 3).

Il blocco della fruizione illegale dei contenuti da parte degli utilizzatori finali, su segnalazione degli aventi diritto, può essere richiesto all'Autorità anche fornendo **liste di indirizzi IP da poter aggiornare nel tempo**

(art. 2, comma 4). Anche tale previsione risulta per SIAE uno strumento maggiormente efficace ed agevole per combattere le violazioni al diritto d'autore.

Da evidenziare che l'Autorità è tenuta a **notificare il provvedimento** di disabilitazione di cui al comma 1, oltre che ai prestatori di servizi di accesso alla rete, **anche ai titolari dei diritti** o ai loro aventi causa richiedenti il provvedimento stesso. Si esprime l'apprezzamento di SIAE su tale informativa prevista in favore degli aventi diritto che avranno in tal modo la possibilità di conoscere l'esito delle istanze da loro presentate (art. 2, comma 5).

SIAE ritiene efficace, in quanto elemento di sicura deterrenza, anche il compito previsto per l'Autorità di **trasmettere alla procura della Repubblica presso il tribunale di Roma l'elenco dei provvedimenti** di disabilitazione adottati, con l'indicazione dei prestatori di servizio e dei soggetti a cui i provvedimenti sono stati indirizzati (art. 2, comma 6).

Vengono poi introdotte delle disposizioni mirate al **contrasto della pirateria cinematografica, audiovisiva o editoriale** con la modifica dell'art. 171-ter della legge 633/41 al quale viene aggiunta la lettera "h-bis" (art. 3). Si tratta nello specifico di reprimere la cosiddetta attività di **camcorder** nelle sale cinematografiche, effettuata in occasione della proiezione dei film di prima visione al fine di ottenere illegalmente una prima copia del film da riprodurre poi in larga scala. La misura, condivisa da SIAE, è mirata a combattere una delle fonti di approvvigionamento della copia master pirata.

È anche prevista la facoltà di **richiedere informazioni agli istituti di credito, ai fornitori di servizi di pagamento e alle società che emettono carte di credito** per la repressione delle attività illecite con possibilità da parte dell'Autorità Giudiziaria del sequestro preventivo e la confisca dei proventi realizzati in conseguenza della commissione degli illeciti di cui agli artt. 171, 171-bis, 171-ter e 171-quater (art. 4 Maccanti e art. 5 Mollicone). Anche in questo caso il giudizio di SIAE è favorevole ritenendo l'analisi dei flussi finanziari provenienti da attività illecite rappresenti un valido strumento per contrastare le varie forme di pirateria.

L'art. 6 della proposta Maccanti, in caso di inottemperanza dei provvedimenti di blocco disposti dall'AGCOM, prevede **sanzioni amministrative** (applicate sempre da AGCOM in base alla legge 31 luglio 1997 n. 249) mentre il testo Mollicone istituisce anche **sanzioni penali**.

Le proposte formulate all'art. 8 dei due testi di legge risultano coincidenti: è previsto l'aumento di 1 milione di euro del **contributo a carico degli operatori** (di cui all'art. 1, comma 66, della legge n. 266 del 2005) per far fronte ai costi amministrativi e finanziari aggiuntivi dell'Autorità.

Tutto ciò premesso si ribadisce che SIAE approva e sostiene con forza le modifiche normative proposte a tutela dei diritti di proprietà intellettuale e auspica che l'iter di approvazione possa essere il più rapido possibile al fine di proseguire il virtuoso percorso intrapreso.